



## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 29-03-2017

Sessione Urgente

Atto N. 49

OGGETTO: Proposta di deliberazione di C.C. "Approvazione del Piano Finanziario degli interventi, delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2017" - Approvata – Rinvio di un'ora per mancanza del numero legale accertata nella votazione del punto 2 all'ordine del giorno.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 29-03-2017 alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela		X	GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio		X
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro		X	GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 20

Assenti n. 10

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I<sup>a</sup> convocazione il Presidente Dott. Ignazio Roberto Garaffa assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Si affronta il primo punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Giannone relaziona sull'argomento; afferma che non sono state aumentate le tariffe; a parte le esenzioni dell'anno scorso ci sono novità relative alle agevolazioni sugli esercizi commerciali di Marina di Modica che passano dal 50 al 70% e altre agevolazioni riguardanti le aree ludiche; le altre agevolazioni sono state riconfermate.

Il Consigliere Cavallino chiede all'Amministrazione il motivo per il quale non è presente in aula la posizione organizzativa, se è stata invitata; chiede come i Consiglieri possono espletare la propria funzione visto che come affermato dall'Assessore al bilancio, l'elaborazione della TARI è un atto complesso; parla di mancanza di rispetto per i Consiglieri e per la città; chiede, in riferimento alle riduzioni sugli sgravi, chi li paga, se li pagano gli altri cittadini, a carico di chi vanno le somme degli sgravi; vuole sapere se è stato predisposto un apposito capitolo.

*Alle ore 20.08 entra in aula il Consigliere Puccia.*

Il Consigliere Cavallino chiede all'Assessore Giannone chi paga queste riduzioni, da dove vengono prese queste somme; si dichiara d'accordo sullo sgravio alle famiglie in difficoltà, ma vuole sapere a chi vanno caricate queste somme; evidenzia che a prescindere dal ruolo di Amministrazione e di Consigliere, bisogna ritornare alle regole di dare le possibilità a tutti i Consiglieri di approfondire gli atti; rileva infine che non è giusto anticipare con i comunicati l'argomento delle riduzioni delle tariffe perché è il Consiglio che decide.

Il Consigliere Castello evidenzia di non avere potuto approfondire l'argomento della TARI visto che gli atti sono arrivati all'ultimo momento; fa un riassunto sull'argomento partendo dal 2014: nel 2014 è stato redatto un piano finanziario, e il costo previsto era 9 milioni e 509 mila euro; la superficie netta per il calcolo delle tariffe era di 2 milioni 666 724 metri quadrati; l'accertamento è stato di 10 milioni e 100 mila euro, a fronte di un costo del servizio impegnato di 9 milioni e 200 mila euro; quindi ancora si devono restituire ai cittadini per il 2014, un milione di euro, perché il prezzo che devono pagare i cittadini deve equiparare il costo del servizio; nel 2015 sono state ridotte le tariffe rispetto al 2014, è stata ridotta la superficie, e tra la somma accertata e la somma impegnata c'è stato un certo equilibrio; nel 2016 sono state aumentare nuovamente le tariffe, è stata aumentata la superficie, e accertato 10 milioni e 200 mila euro circa, mentre il costo del servizio era di 8 milioni e 850 mila euro circa, con una differenza di 1 milione e 400 mila euro; nel 2017 aumenta ancora la superficie, le tariffe sono state mantenute quelle del 2016, per ottenere in base a quello che si legge, un costo di 12 milioni e 800 mila euro; nella pagina 12 c'è questo piano economico finanziario e ci sono delle voci che lasciano perplessi; chiede all'Assessore al bilancio che cosa sono questi altri costi di 1 milione e 700 mila euro; chiede come mai oggi il costo è 12 milioni e 800 mila euro; chiede come mai nel 2014 i cittadini hanno pagato 1 milione in più, e ciò è fuori dalla legge, perché i cittadini devono pagare il costo del servizio; chiede come si arriva a questo piano finanziario, come si arriva a 12 milioni e 800 mila euro, chiede il dettaglio analitico; gli altri costi nel 2017 sono 1 milione 674, nel 2016 gli altri costi erano 25 mila euro; nel 2015 gli altri costi erano 22 mila euro, nel 2014 gli altri costi erano 7 mila e due; il Consigliere precisa che il Comune non ci può guadagnare, la legge lo vieta; così facendo si ottengono gli avanzi di amministrazione fittizi che ha delle ripercussioni in quello che è l'avanzo di

amministrazione; chiede spiegazioni all'Assessore al bilancio su come si arriva a 12 milioni e 800 mila euro e sulla differenza rispetto agli altri anni.

Il Consigliere Scucces ricorda che il 3 marzo 2015 aveva proposto insieme ad altri Consiglieri una mozione di indirizzo sulla TARI dove erano state individuate punto per punto delle discordanze; l'Amministrazione aveva risposto che i Consiglieri avrebbero avuto riscontro da chi redige le tabelle rispetto al decreto del 1999, per verificare se i dati erano discordanti; chiede se le tabelle fanno riferimento al decreto del 1999.

*Alle ore 20.25 entra in aula il Consigliere Giarratana.*

Il Consigliere Spadaro prende spunto da quanto affermato dal Consigliere Cavallino; esprime dubbi sulle riduzioni; relativamente al nuovo bando sui rifiuti, rileva che il primo anno ci sarà sicuramente un aumento nell'attesa che la raccolta differenziata raggiunga il 65%.

L'Assessore Giannone risponde al Consigliere Cavallino in merito a chi va a pagare le agevolazioni; la logica della TARI è che il costo è quello, la riduzione tariffale aspettante a uno non può che ripercuotersi su tutti gli altri; per quanto riguarda il problema costi e servizio e tariffe 2014, nel 2014 si è avuto un accertamento superiore agli impegni e i maggiori accertamenti al netto di quelle compensate sono state portate a rimborso ai cittadini, infatti si prevedeva nel 2015, una quota di rimborso con le tariffe ridotte ai cittadini; l'Assessore evidenzia che la tassa sui rifiuti la paga il 48% dei cittadini; nel 2016 si è avuto un accertamento superiore agli impegni, ma l'Assessore rileva che si deve tener conto anche dei costi del settore tributi che fanno aumentare la cifra; per quanto riguarda i costi del 2017 che sono stati indicati nella tabella, piano economico finanziario, ci sono voce per voce i costi del servizio; per quanto riguarda la voce altri costi, evidenzia l'Assessore Giannone, si deve registrare un aumento dei costi della discarica e una multa della Regione ai Comuni che non hanno raggiunto il 65% della differenziata;

*Alle ore 20.37 entra in aula il Consigliere Armenia.*

L'Assessore Giannone si rivolge al Consigliere Scucces sul discorso dei coefficienti; afferma che il funzionario lo aveva spiegato in occasione di una commissione o di un Consiglio; si riserva di rispondere; al Consigliere Spadaro risponde che è chiaro che questo è il primo anno in cui la ditta ha preso il servizio e si sapeva che il primo anno i costi sarebbero aumentati, però la curva dei costi dovrebbe diminuire nei prossimi esercizi finanziari, fino a ridursi quando si raggiungerà la percentuale del 65% di raccolta differenziata, che si prevede di raggiungere da qui al prossimo anno; il costo di 12 milioni si deve prendere come un costo straordinario per il 2017.

Il Consigliere Castello rileva di non avere avuto risposte dall'Assessore al bilancio alle sue domande; aveva chiesto un elenco analitico del piano finanziario 2017, cioè come si arriva a 12 milioni e 820 mila euro, e in particolare perché la voce altri costi è passata a 1 milione 674; dichiara di scoprire stasera dell'aumento del conferimento in discarica rispetto al fatto di essere stati multati; chiede a quanto ammonta la multa; desidera che l'Assessore al bilancio sia più chiaro rispetto ai costi analitici e come si arriva a 12 milioni; nel 2016 c'è una differenza tra il costo del servizio e quanto i cittadini pagano, di 1 milione e 400 mila euro; non è legittimo, non è previsto dalla legge, perché la legge prevede, che i cittadini devono pagare quello che è realmente il costo del servizio; non è possibile tollerare 1 milione e 400 mila euro in più perché questo milione e 400 mila euro in più permetterà all'amministrazione di realizzare un avanzo nel 2016 che in realtà

non esiste; il Consigliere chiede di verbalizzare quello che dice e trasmettere tutto alla Corte dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti; il Comune, afferma il Consigliere Castello, così guadagna sulla TARI; il che non è possibile; l'ha fatto nel 2014, un milione di euro in più; evidenzia che non sono state restituite le somme nel 2014 perché nel 2014 c'è ancora ad oggi una differenza tra la somma accertata e quella impegnata; non è vero che è stata recuperata nel 2015, perché nel 2015 la somma accertata è uguale a quella impegnata; sulla discarica i soldi che sono stati liquidati nel 2016 non risultano tutti impegnati e liquidati per la gestione della TARI; chiede se sono stati pagati 2 milioni e 400 alla discarica, che c'era un protocollo, una convenzione; chiede se è stato rispettato l'accordo; chiede il dettaglio analitico dei costi e le differenze rispetto agli altri anni e rispetto a questo aumento di superficie in metri quadrati, e le tariffe non cambiano; così, evidenzia il Consigliere Castello rivolgendosi all'Assessore al bilancio, si dirà che nel 2016 si è chiuso con il disavanzo di amministrazione di 8 milioni; i 10 milioni di avanzo raggiunti per il 13 e per il 14 sono frutto di questi accorgimenti, di accertamenti di entrate che non entreranno mai; chiede che risponda l'Assessore Giannone alle sue domande; chiede di sentire anche il Collegio in merito, perché il Consigliere ha riscontrato dati che non concordano con quelle che sono le disposizioni normative.

Il Consigliere Giarratana afferma che l'Amministrazione ha fatto grandi sforzi per evitare di aumentare le tasse e prevedere agevolazioni; parla della diminuzione dei trasferimenti dello stato e invita a fare una riflessione più attenta più che attaccare; sarebbe auspicabile che l'opposizione desse delle proposte per la comunità e cercare di andare avanti.

Il Consigliere D'Antona fa alcune considerazioni; rileva la mancanza in aula del funzionario competente; non c'è chiarezza su un tributo così importante, di circa 12 milioni e 800 mila euro di entrate; cita le notizie riportate sulla stampa il 26 marzo date dal Sindaco in merito alle agevolazioni; evidenzia che rispetto al momento in cui si è insediata l'Amministrazione, la tariffa sull'abitazione principale era di € 3,05, e che nel 2016 la tariffa è passata ad € 3,92; chiede quanto pagherà il cittadino; non si scarica la spesa sugli altri perché non sono dentro alcune categorie; per le agevolazioni si fa con un capitolo di bilancio sulla spesa; è giusto ridurre il costo ma non lo si può scaricare sugli altri; si deve trovare in bilancio; chi fa agevolazioni lo deve fare con la spesa non gravando sugli altri; mette in discussione il ruolo politico dell'Assessore Giannone, è inadeguato sul piano politico; rileva che non si sa l'importo della multa di cui parlava l'Assessore; il Consigliere D'Antona parla del problema dell'evasione, che non si è fatto niente; chiede cosa ha fatto l'Amministrazione in questi 4 anni per alzare il livello di riscossione sull'evasione; il punto più basso di riscossione è nel 2015, dopo 4 anni è il frutto dell'azione amministrativa del Sindaco; dopo 4 anni non si può dire che paga il 48%; con il pagamento delle bollette dell'acqua si parla di introiti del 25%; non arrivano ingiunzioni; il Consigliere D'Antona rileva che si sta costruendo un debito fuori bilancio perché la differenziata che si doveva far partire, in realtà si è ad aprile, e probabilmente partirà a metà anno; il costo di quest'anno è 4 milioni in più, e il Consigliere chiede chi li deve mettere, da dove verranno ricavati; si riscuote sulla TARI un di più, quando invece i cittadini devono pagare il costo esatto del servizio; l'anno scorso la TARI costava 8 milioni e oggi 12 milioni, si è di fronte a una delibera senza le dovute spiegazioni; è legittimo che un Sindaco persegua un obiettivo, però non può essere a scapito della città ma deve essere a

favore della città; propone che ci si prenda 24 ore di tempo per avere le risposte tecniche che non sono state date.

Il Consigliere Castello chiede ai Revisori dei Conti di spiegare dettagliatamente il costo del servizio relativamente all'anno 2017 e come risolvere la problematica rispetto al fatto che gli impegni presi nel 2016 ammontano a 8 milioni 850 mila euro e rispetto a delle entrate accertate di 10 milioni 174 mila euro, c'è una differenza di 1 milione e 400 mila euro; precisa che il costo del servizio per legge deve essere uguale a quanto devono pagare i cittadini, e rileva lo scostamento tra la somma accertata e la somma impegnata, che c'è una differenza di 1 milione e 405 566,35; siccome il costo del servizio nel 2016 pari a 8 milioni e 850 mila euro è diventato 12 milioni e 300 mila euro nel 2017, il Consigliere chiede a cosa è dovuto questo aumento; chiede ai Revisori di specificare in modo analitico come si è giunti a 12 milioni e 300 mila euro; e se è stato tenuto conto che questa differenza va ad incidere sugli avanzi di amministrazione, che verranno certificati al momento in cui si approverà il consuntivo 2016, visto e considerato che questa cosa già è passata in maniera indifferente, 1 milione di euro nel 2014; nel 2014 ad oggi risulta che tra quanto accertato e quanto impegnato c'è una differenza di circa 1 milione, che non è stata recuperata nel 2015; chiede come si è arrivati a questo costo visto che la superficie netta è aumentata e le tariffe non sono state ridotte.

Il Presidente del collegio dei Revisori dei Conti, dottor Giallongo afferma che per entrare nei dettagli, l'interlocutore giusto è la Posizione Organizzativa; sulla questione 2016 appena si analizzerà il consuntivo il collegio farà le sue conclusioni; attualmente il Revisore non può dare risposta esaustiva anche perché si stanno facendo accertamenti dei residui; per il dettaglio va oltre le competenze del Collegio; il Collegio non può andare oltre perché i Revisori hanno ricevuto la delibera il 27, e il 28 il Collegio ha dato parere; quindi entrare nel particolare viene difficile.

L'Assessore Giannone precisa che nel 2016 sono state incrementate le entrate di 5 milioni, e qualcosa è stata fatta rispetto al 2015; il bilancio di previsione nel 2012 è stato fatto con accertamenti che poi non sono stati fatti; sugli avanzi afferma che quando sono stati fatti accertamenti straordinari dei residui facendo emergere il disavanzo, deriva di aver corretto tutti gli avanzi di amministrazione da 30 anni a questa parte; sugli impegni e accertamenti incassi, il fatto di dire che si incassa una percentuale di quello che si bolletta e quindi si è costretti a mettere un fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo crediti di dubbia esigibilità è un costo che si deve coprire, con le tariffe della TARI, ci sono anche i costi dei crediti che non si è in grado di esigere.

Il Consigliere Scucces precisa all'Assessore Giannone di essere stato sempre presente quando si è discusso di questi punti; dichiara di non avere avuto risposta verbale e apprende che l'Assessore stasera non può rispondere alla sua domanda.

Il Presidente dichiara il dibattito chiuso.

Il Consigliere Cavallino per dichiarazione di voto preannuncia il suo voto negativo; si basa su due direttive, sul metodo e sul merito; rileva l'assenza in aula della Posizione Organizzativa quando invece era importante la sua presenza per avere dei chiarimenti; evidenzia che l'Amministrazione del parere dell'opposizione non tiene conto; rileva il ritardo con cui arrivano gli atti in Consiglio; l'Assessore Giannone non risponde in modo esaustivo alle domande; chiede all'Amministrazione dopo 4 anni, quali sono state le azioni messe in

campo per combattere l'evasione visto che paga il 48% dei cittadini; nel merito il Consigliere Cavallino rileva che in questo momento di difficoltà si fanno agevolazioni per alcuni a scampo di tutti gli altri, senza sapere da dove si prendono i soldi per le agevolazioni, in quale capitolo vengono caricati; queste spese potrebbero essere coperte con qualche spettacolo in meno; l'Amministrazione ha diminuito a pochi per aumentare a tanti; chiede perché in questi anni è sempre aumentato il costo delle bollette; per queste motivazioni di metodo e di merito il Consigliere Cavallino dichiara il suo voto negativo.

Il Consigliere Scucces per il motivo spiegato, non avendo avuto risposta né verbale né scritta sui coefficienti da applicare, vota contrario.

Il Consigliere Castello come partito democratico dichiara il suo voto contrario, perché non solo gli atti arrivano all'ultimo momento e non si possono leggere, ma non vengono date le risposte; non si è avuta risposta sulla sanzione, su come si è arrivato in modo analitico al costo della TARI, si sa che è lievitato il costo, a fronte di una superficie in metri quadrati che è aumentata e a fronte del fatto che le tariffe rispetto al 2015 sono aumentate, perché nel 2014 le tariffe erano leggermente più alte, nel 2015 sono scese e nel 2016 si è ottenuto questo disavanzo perché le entrate sono maggiori rispetto agli impegni; chiede che venga messo a verbale quello che dice, e che l'intero verbale sia trasmesso alla Procura e alla Corte dei Conti; in particolare sottolinea che il costo del servizio nel 2016 e che le entrate accertate nel 2016 superano gli impegni di un milione 405 566,35, e ciò la legge lo vieta; a questo punto, continua il Consigliere Castello, i dati degli anni precedenti sono assolutamente da prendere in considerazione in questa sede; perché vero è che il consuntivo non è stato ancora approvato, e ora se c'è questo scostamento tra le entrate e le uscite di un milione e 400 in ogni caso un modo si deve trovare di recuperare perché altrimenti si ha un avanzo che è fittizio; il Consigliere dichiara che si è attenuta a quello che ha detto la Corte, la Corte ha detto inattendibili, perché inattendibili sono stati nel 2013, nel 2014, nel 2015 e a maggior ragione lo saranno nel 2016; quindi avendo avuto una risposta nella non risposta da parte dell'Assessore al bilancio, è chiaro che non si vuole trovare una soluzione a questo fare illegittimo, e considerato che al Consigliere sta a cuore l'interesse economico dei cittadini, il Consigliere Castello dichiara il suo voto contrario.

Il Consigliere Falco vota favorevole; per il Consigliere emerge il dato importante che non ci sarà nessun aumento delle tariffe; le cifre che si è passato da 8 milioni a 12 milioni è perché sono aumentati i metri quadrati; parla delle agevolazioni riferite agli esercizi commerciali di Marina di Modica dove dal 50% per cento gli sgravi sono passati al 70%; ribadisce voto favorevole.

Il Consigliere Polino dichiara il suo voto contrario perché è grave il fatto che la multa è uscita fuori in modo accidentale; il Consigliere Polino afferma che il Sindaco vanta una agevolazione all'Ascom, alle mono abitazioni, ai disabili, e ciò è solo un bleff, perché questi costi vengono caricati a tutti; quindi non è vero che c'è una diminuzione, che c'è una agevolazione; il Consigliere parla di presa in giro a tutti i cittadini.

Il Consigliere Puccia interviene per dichiarare il suo voto contrario all'atto; è convinto che questo atto ha numerose pecche e molti dati non corrispondono alla realtà; chiede di trasmettere l'atto alla Procura della Corte dei Conti e alla Corte dei Conti; chiede che venga data notizia della trasmissione degli atti tramite pec a tutti i Consiglieri; il Consigliere rileva che ci sono categorie che si continua ad aggravare la mano, che pagano 7 euro e 40 al metro quadrato; chiede che le tabelle vengono rese pubbliche per capire cosa sta

tassando il Sindaco; ritiene che c'è stato un aumento e una differenza tra il 2015 e 2016 dell'11%; l'atto di oggi è tutt'altro che chiaro perché si nascondono dietro a una serie di punti di riferimento, tutto quello che di fatti c'è; il Consigliere confida nell'operato della Corte dei Conti e della Procura perché accolga l'invito di buona parte del Consiglio Comunale per fare luce sui fatti; chiede e invita la Procura della Corte dei Conti che intervenga al Comune, che venga nominato un Commissario, per capire come sono i conti e cosa sta succedendo all'interno del Comune; quelli che pagano il 48%, afferma il Consigliere Puccia, non possono pagare la campagna elettorale di qualcuno; chiede ai magistrati di intervenire per porre fine a questa situazione perché la città non merita questo.

Il Consigliere Rizza Andrea entra nel merito e nel metodo; nel merito il Consigliere rileva che si è capito che c'è stato un aumento rilevante sul costo del servizio, che si sono aggravati i costi sugli altri, che paga il 48% dei cittadini; poi nel metodo, perché è chiara la superficialità con cui l'Amministrazione non ha risposto alle osservanze fatte dall'opposizione, ai dubbi sulle aliquote; è un dispiacere che l'Amministrazione non voglia il contributo che l'opposizione vuole dare; il Consigliere preannuncia voto contrario e dichiara che rimarrà in aula su questo argomento, e per gli altri argomenti visto l'andazzo, si allontanerà dall'aula.

Si procede alla votazione della delibera che da il seguente esito:

Puccia Concetto contrario, Scucces Giovanni contrario, Castello Ivana contrario, Spadaro Giovanni contrario, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele contrario, Minioto Carmela favorevole, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro assente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo contrario, D'Antona Vito contrario, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea contrario, Garaffa Ignazio contrario, Florida Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele contrario, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Con 14 voti a favore, 10 contrari e nessun astenuto, la delibera viene approvata.

La minoranza abbandona l'aula.

Si procede ad affrontare il punto 2 all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se c'è qualcuno che vuole relazionare, se l'amministrazione vuole relazionare sul secondo punto; non vi è nessun intervento dei presenti in aula, neanche per dichiarazioni di voto.

Si procede alla votazione del punto 2 all'ordine del giorno, da cui si accerta la mancanza del numero legale in quanto risultano 15 votanti e pertanto 15 presenti.

La seduta per mancanza del numero legale viene rinviata di un'ora.

Sono le ore 22.10.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), articolo 1, commi dal 639 al 705, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'articolo 1, commi da 639 a 703, della legge n.147/2013 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

RICHIAMATO il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, con il quale, all'art. 5, comma 11, recita *“Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.”*;

VISTO l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che per gli anni 2016 e 2017 dispone la sospensione *“... delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.”* e, nel medesimo comma 26, precisa che detta sospensione : *“ ... non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ”*;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 78 del 24 marzo 2017 avente ad oggetto: *“Approvazione del “Piano finanziario degli interventi”, delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2017.”*;

ESAMINATO il *“Piano finanziario degli interventi”* e l'elaborato *“Determinazione tariffe”* relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della IUC;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di approvare le categorie tariffarie e le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato "*Determinazione tariffe*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, fatta eccezione per quelle che, invece, vanno ribaltate sulla fiscalità generale;

- RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 3%;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali*." e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale*.";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*.";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*.";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*.";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*.";

VISTA la proposta di delibera che si allega al presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti verbale n. 11 del 28/03/2017 prot. n. 16089 del 28/03/2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla III Commissione Consiliare in data 28/03/2017 prot. n. 16180 del 28/03/2017;

UDITO il dibattito consiliare;

VISTO l'esito della superiore votazione;

## DELIBERA

1) DI APPROVARE per l'anno 2017 il "*Piano finanziario degli interventi*" relativo alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

2) DI APPROVARE per l'anno 2017 le categorie tariffarie e le tariffe della componente TARI 2017 (tributo servizio gestione rifiuti) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, indicate nell'allegato "*Determinazione tariffe*", che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. n. 158/1999;

3) DI DARE ATTO che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 3%;

4) DI DARE ATTO che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in premessa richiamate, le categorie tariffarie e le tariffe TARI entrano in vigore sin dal 1° gennaio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, dopo l'adozione di apposito atto deliberativo Consiliare.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giampiero Bella

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it) .

Modica,li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, dal 3 APR. 2017 al 18 APR. 2017 , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale

---

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale

70/2017



CITTÀ DI MODICA



## Deliberazione del Consiglio Comunale

Data ..... Sessione ..... Atto N. ....

OGGETTO:

*Approvazione del "Piano finanziario degli interventi", delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2017.*

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Fatto l'appello nominale, risultano

**P R E S E N T I**

**A S S E N T I**

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la \_\_\_\_\_ convocazione il \_\_\_\_\_ assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione;  
Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

#### ESPRIME

Parere FAVOREVOLE  
sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica, 27/3/2017

Il Responsabile del Servizio  
Il Responsabile del III Settore  
rag. Giovanni Bianco

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione;  
Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

#### ESPRIME

Parere Favorevole  
sotto il profilo della regolarità contabile

Modica, 27.3.2017

Il Responsabile di Ragioneria  
Il Responsabile del II Settore

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), articolo 1, commi dal 639 al 705, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'articolo 1, commi da 639 a 703, della legge n.147/2013 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

RICHIAMATO il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, con il quale, all'art. 5, comma 11, recita *"Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232."*;

VISTO l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che per gli anni 2016 e 2017 dispone la sospensione *"... delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015."* e, nel medesimo comma 26, precisa che detta sospensione : *"... non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 78 del 24 marzo 2017 avente ad oggetto: *"Approvazione del "Piano finanziario degli interventi", delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2017."*;

ESAMINATO il *"Piano finanziario degli interventi"* e l'elaborato *"Determinazione tariffe"* relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della IUC;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di approvare le categorie tariffarie e le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato *"Determinazione tariffe"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, fatta eccezione per quelle che, invece, vanno ribaltate sulla fiscalità generale;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 3%;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, *"Provvedimenti in tema di autonomie locali."* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).*";

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze;

## DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) DI APPROVARE per l'anno 2017 il "*Piano finanziario degli interventi*" relativo alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

2) DI APPROVARE per l'anno 2017 le categorie tariffarie e le tariffe della componente TARI 2017 (tributo servizio gestione rifiuti) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, indicate nell'allegato "*Determinazione tariffe*", che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. n. 158/1999;

3) DI DARE ATTO che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 3%;

4) DI DARE ATTO che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in premessa richiamate, le categorie tariffarie e le tariffe TARI entrano in vigore sin dal 1° gennaio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, dopo l'adozione di apposito atto deliberativo Consiliare.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale  
*Dott. Giampiero Bella*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la determinazione ad oggetto: *“Approvazione del Piano finanziario degli interventi”, delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2017.* è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, senza opposizioni.

N. Albo Informatico \_\_\_\_\_

Il presente atto viene certificato con firma digitale  
Il Responsabile della Rete Civica

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li .....

Il Segretario Generale  
*Dott. Giampiero Bella*

---



Città di Modica  
Collegio dei Revisori

1608P  
28 MAR. 2017

Al Presidente del Consiglio  
Al Responsabile del III Settore  
Al Responsabile del II Settore  
All'Ufficio Protocollo

Verbale n. 11/2017 del 28/03/2017

*Oggetto: Approvazione del "Piano finanziario degli interventi, delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2017.*

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di marzo, alle ore 9:30, presso gli uffici della Ragioneria del Comune di Modica, si riunisce il Collegio dei Revisori Legali dell'Ente, giusta nomina di cui alla deliberazione di C.C. n. 84 del giorno 19/09/2016, immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

- il Revisore Giallongo Angelo – qualifica Presidente;
- il Revisore Immormino Fabrizio – qualifica Componente;
- il Revisore Polara Carmelo – qualifica Componente.

*Il Collegio*

*Premesso che*

- in data 27 marzo 2017 a mezzo pec è stata trasmessa la nota prot. n. 15816 di pari data con allegata la proposta consiliare di deliberazione, nonché la delibera di G.M: n. 78 del 24 marzo 2017, avente ad oggetto "Approvazione del "Piano



## Città di Modica

### Collegio dei Revisori

*finanziario degli interventi delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2017;*

- l'articolo 1, comma 639, della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 15/07/2014 è stato approvato il Regolamento IUC per l'anno 2015;
- con successive deliberazioni consiliari n. 64 del 30 settembre 2015 e n. 31 del 30 aprile 2016 sono state apportate modifiche al regolamento IUC per gli anni rispettivamente 2015 e 2016;
- con nota prot. n. 15816 del 27 marzo 2017 è stata inoltrata al Collegio una nuova proposta consiliare avente ad oggetto la modifica del Regolamento IUC vigente sul quale il Collegio ha espresso il proprio parere con verbale n. 10 del 28 marzo 2017;
- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, stabilisce che il Consiglio Comunale dell'Ente Locale deve approvare il Piano Finanziario prima dell'approvazione delle tariffe TARI;
- l'art. 1, comma 169 legge n. 296/2006 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;



## Città di Modica

### *Collegio dei Revisori*

- il D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 convertito con modificazioni in legge n. 19 del 27 febbraio 2017 ha differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017\_2019;
- il Comune ha elaborato il Piano Finanziario degli interventi determinando altresì le nuove tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 652 della L. 27/12/2013 n. 147;
- le risultanze del Piano finanziario per l'anno 2017 prevede che l'ammontare complessivo del costo del servizio è pari ad euro 12.820.494,38 (come da allegato "Relazione Finale" alla proposta di deliberazione) e che pertanto l'importo dei proventi deve essere il medesimo per la copertura integrale del servizio.

### *Visti*

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge n. 147/2013 e smi;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del III Settore in data 27 marzo 2017;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del II Settore in data 27 marzo 2017.

### *Tutto ciò premesso, visto e considerato*

Si esprime parere favorevole circa l'approvazione del piano tariffario per l'anno 2017 relativo alla tassa sui rifiuti (TARI).

I sottoscritti danno atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

I Revisori

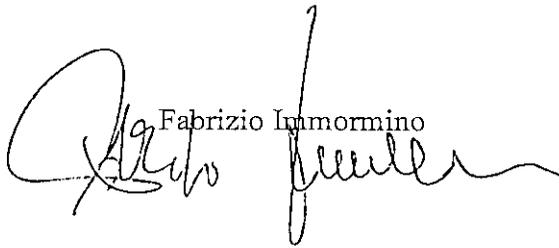
  
Angelo Giallongo

  
Carmelo Polara



Città di Modica

*Collegio dei Revisori*

  
Fabrizio Imformino

**Comune di MODICA**

**TARI**

**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**

**ANNO 2017**

**DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI**

**DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147**

**Relazione Finale**



## INDICE

1.....PREMESSA.....	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI.....	2
2.1    Istituzione.....	2
2.2    Applicazione.....	3
3.....DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1    Dati di Ruolo.....	5
3.2    Piano Economico Finanziario.....	10
4.....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
5.....METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13
5.1    Procedimento di elaborazione.....	13
5.2    Indici e grandezze utilizzate per il calcolo.....	14
5.3    Determinazione tariffa unitaria monomia.....	15
6.....LISTINO TARIFFARIO.....	17

## TABELLE

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI.....	6
Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI.....	7
Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE.....	8
Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE.....	9
Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	10
Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	12
Tabella 8. –LISTINI TARIFFE – 1.....	18
Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2.....	19
Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE.....	20
Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI.....	21

## 1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la simulazione di calcolo effettuata da GFambiente per la determinazione della tariffa che il Comune dovrà applicare in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune. I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## 2 CENNI SU NORMATIVA TARI

### 2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## 2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2017 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

### 3 DATI ELABORAZIONE

#### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

**Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI**

Comune di MODICA TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Base Imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2016 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	9.985,03	664.619,71		3,58830
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	5.930,42	631.963,11		3,73847
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	7.707,88	781.012,98		3,87524
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	3.987,95	480.266,91		3,92083
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1.301,81	160.008,13		4,01201
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	370,18	45.337,57		4,10319
<b>TOTALI UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>29.283,27</b>	<b>2.763.208,41</b>	<b>8.247.948,33</b>	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15,00	1.243,79		2,88051
N02. Cinematografi, teatri	2,00	870,78		2,79363
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	328,41	51.581,63		2,41414
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,00	755,64		2,51473
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00		2,37756
N06. Autosaloni, esposizioni	39,00	19.203,05		2,46900
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	21,00	12.115,29		6,67546
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	28,00	6.462,83		6,62973
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	21,00	8.442,63		6,58401
N10. Ospedali	2,00	18.790,24		6,53829
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	619,00	77.603,92		3,56634
N12. Banche e istituti di credito	6,00	2.367,67		3,56634
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	572,13	106.611,69		4,89229
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabacca	80,06	6.214,87		4,93801
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	2,00	299,26		4,89229
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00		4,98373
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	25,95	2.117,25		5,76101
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	67,00	7.498,05		5,71529
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	98,00	13.603,93		5,80490
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	17,98		5,71529
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	332,00	42.812,06		5,71529
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	126,00	21.308,60		7,40701
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	20,00	1.397,25		7,22412
N24. Bar, caffè, pasticceria	191,97	19.321,50		7,26985
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	253,15	36.990,93		4,93801
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	22,00	4.439,50		5,85246
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44,00	3.329,69		7,54418
N28. Ipermercati di generi misti	5,00	6.198,65		7,20623
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00		7,31557
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	20,00	6.460,53		7,08696
N31. Bed and Breakfast	5,00	679,00		4,30933
<b>TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>2.950,67</b>	<b>478.738,21</b>	<b>1.897.747,41</b>	
<b>TOTALI</b>	<b>32.233,94</b>	<b>3.241.946,62</b>	<b>10.145.695,74</b>	

**Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI**

Comune di MODICA	Relazione Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
20,00%	RESIDENTI ALL'ESTERO NON PENSIONATI
30,00%	USO STAGIONALE,REDDITO ISEE 15000 € nuc
40,00%	nessuna rid
48,95%	nessuna rid
50,00%	pertinenze
50,00%	Immobile vuoto
60,00%	DISTANZA CASSONETTO (oltre 1 km)
66,67%	FABBRICATI RURALI CD/IAP,RECUPERO IMM
100,00%	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	ESERCIZI COMMERCIALI per max 6 mesi l'ann
40,00%	nessuna rid
50,00%	ESERCIZI COMMERCIALI MARINA DI MODICA
60,00%	DISTANZA CASSONETTO (oltre 1 km)
66,67%	SOMMATORIA DI RIDUZIONI
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

**Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE**

Comune di MODICA UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	Relazione Finale						
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	48,95%	50,00%	50,00
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in ri
D01. Abitazioni 1 componente familiare	3.313,00	130,00	506.503,71	8.992,50	0,00	215.933,66	3
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	10.964,60	0,00	81.773,93	17.909,10	0,00	38.891,07	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	11.601,60	0,00	190.263,16	9.969,50	0,00	48.231,96	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	9.192,20	0,00	6.068,52	9.159,80	0,00	23.274,12	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	3.200,80	0,00	1.696,50	4.322,00	0,00	7.596,14	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	715,60	0,00	362,60	1.006,60	0,00	1.908,60	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	38.987,80	130,00	786.668,42	51.359,50	0,00	335.835,55	3
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	3.898,78	26,00	236.000,53	20.543,80	0,00	167.917,78	1
MANCATO INTROITO €	14.965,83	93,30	867.788,77	78.096,31	0,00	618.355,93	7

Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di MODICA	Relazione Finale				
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
<b>RIDUZIONI:</b>					
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	15,00	0,00	17.075,34	0,00	120,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	425,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	4.726,50	0,00	10.276,20
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	8.552,40
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	2.506,18	0,00	0,00
N12. Banche e Istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	3.484,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaia	0,00	0,00	274,00	0,00	60,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatella, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	1.592,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	7.863,30	0,00	65,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	517,00	0,00	748,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	157,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	255,00	0,00	699,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	2.554,40	0,00	892,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	204,71	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	15,00	0,00	41.964,43	0,00	21.412,60
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	1,50	0,00	12.589,33	0,00	10.706,30
MANCATO INTROITO €	3,62	0,00	53.462,18	0,00	70.642,10

### 3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 12.820.494,38 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

**Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

Comune di MODICA	TARI 2017
	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	comma 652
	euro/anno
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	266.723,64
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	931.695,82
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	3.138.540,30
Altri costi (CGIND_AC)	1.674.547,37
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	2.704.406,08
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	457.662,00
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	269.262,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>	<b>8.904.313,21</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	353.660,48
Costi generali di gestione (CC_CGG)	2.889.222,09
Costi comuni diversi (CC_CCD)	10.000,00
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>	<b>3.252.882,57</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>	
Ammortamenti (CK_Amm.)	663.298,60
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
<b>Totale costi uso capitale (CK)</b>	<b>663.298,60</b>
<b>TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1-IP-X)+CK]</b>	<b>12.820.494,38</b>

#### 4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

**Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di MODICA	
TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	24.714.943,00
Costo totale del servizio €/anno	12.820.494,38
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	12.820.494,38
Gettito anno precedente	10.145.695,74
Variazione gettito	26,36%
Abitanti residenti n	54.683
Numero dei nuclei familiari residenti n	20.975
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	5.854
Numero componenti medio familiare n/fam	2,61
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	3.897.289
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	3.241.947
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	2.763.208
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	478.738
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	85,23%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	14,77%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	655.342
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	3.241.946,62
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	3.241.947
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	29.283
Superficie media di un abitazione mq	94,4
Superficie del territorio comunale mq	292.370.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	1,109%

**Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di MODICA	
TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	7,62349
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,51873
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	3,28959
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	3,28959
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	3,95457
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	1,03884
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	3,80671
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	17.532.563,00
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	3.887.782,48
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	21.420.345,48
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	13,33%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	81,85%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	18,15%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,89062
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,25547
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,46199
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	10.485.176,77
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	2.335.317,60
Gettito coperto da utenza domestica %	81,78%
Gettito coperto da utenza non domestica %	18,22%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	2.291.765,38
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	188.417,34
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	2.480.182,72

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	3,95457 €/m <sup>2</sup> anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	1,03884
<b>Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:</b>	<b>3,80671 €/m<sup>2</sup>anno</b>
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	10.485.176,77 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>81,78%</b>
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	2.335.317,60 €/anno
<b>pari a:</b>	<b>18,22%</b>

## 5 METODOLOGIA DI CALCOLO

### 5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 1 comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata alla **quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

La lettera e-bis) dell'art. 2 del DL 16, in riferimento al comma 652, aggiunge ai dispositivi ordinari un meccanismo transitorio di determinazione delle tariffe, consentendo ai Comuni, per gli anni 2014 e 2015 (e 2016 e 2017, ai sensi del comma 27 dell'art. unico della legge 208/2015) di:

- utilizzare coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori fino al 50 per cento rispetto ai limiti indicati dal c.d. "metodo normalizzato" di cui all'allegato 1 del DPR 158 del 1999;
- non considerare i coefficienti previsti dalle tabelle relative alla parte fissa della tariffa riservata alle utenze domestiche.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

## 5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

### Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in  $\text{kg}/\text{m}^2$  anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

### Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

### Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base

alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

#### Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività  $ips = qs/qm$ ; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti  $K_c$ .

#### Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

#### Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

#### Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe  $i$ -sima il quale è sempre espresso in  $kg/m^2$  anno.

#### Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media:  $ipsr = qcs/qm$

### 5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica  $K_a$  e per l'utenza non domestica  $K_c$ , essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

*A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.*

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$T_s = Cmg \times Ipsr \times iqs.$$

dove:  $T_s$  è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

## 6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 7 e 8.

### Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie anno precedente con ECA ex MECA
- Tariffa Differenza con-SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie anno precedente
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe dell'anno precedente con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

**Tabella 8. - LISTINI TARIFFE --1**

Comune di MODICA TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/1	numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
<b>A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari</b>									
D01. Abitazioni 1 componente familiare	9.985	664.620	0,905	1,042	3,58834	2.384.879,37	0,00%	4.583.560,02	1.125.546,73
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	5.930	631.963	0,942	1,042	3,73850	2.362.597,18	0,00%	4.540.735,31	353.559,72
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	7.708	781.013	0,977	1,042	3,87528	3.026.643,56	0,00%	5.816.982,86	548.852,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	3.988	480.267	0,988	1,042	3,92087	1.883.064,58	0,00%	3.619.109,47	176.110,57
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1.302	160.008	1,011	1,042	4,01205	641.961,27	0,00%	1.233.801,60	68.970,94
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	370	45.338	1,034	1,042	4,10324	186.030,81	0,00%	357.537,33	18.725,37
<b>B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi</b>									
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15	1.244	0,724	1,045	2,88054	3.582,77	0,00%	6.866,04	133,08
N02. Cinematografi, teatri	2	871	0,702	1,045	2,79366	2.432,68	0,00%	4.662,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	328	51.582	0,607	1,045	2,41416	124.526,46	0,00%	238.643,49	18.821,04
<b>C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati</b>									
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	756	0,632	1,045	2,51475	1.900,25	0,00%	3.641,65	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0,598	1,045	2,37758	0,00	0,00%	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni	39	19.203	0,621	1,045	2,46903	47.412,91	0,00%	90.862,48	10.909,92
<b>D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri</b>									
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	21	12.115	1,678	1,045	6,67553	80.875,93	0,00%	154.991,27	48.286,57
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismo senza ristorazione, Pensioni	28	6.463	1,667	1,045	6,62980	42.847,31	0,00%	82.112,91	31.542,62
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	21	8.443	1,655	1,045	6,58408	55.585,97	0,00%	106.527,31	1.983,13
N10. Ospedali	2	18.790	1,644	1,045	6,53836	122.857,34	0,00%	235.444,77	0,00
<b>E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali</b>									
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	619	77.604	0,897	1,045	3,56638	276.764,86	0,00%	530.394,53	14.292,49
N12. Banche e istituti di credito	6	2.368	0,897	1,045	3,56638	8.444,01	0,00%	16.182,17	0,00

Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Comune di MODICA		TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale		Categorie e Tariffe/2		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	lqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli														
N13.	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	572	106.612	1.230	1,045	4,89234	521.580,43	0,00%	999.560,82	7.444,18				
N14.	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	80	6.215	1.241	1,045	4,93806	30.689,40	0,00%	58.813,40	554,05				
N15.	Negozi antiquariato, cappelli, filatella, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	2	299	1,230	1,045	4,89234	1.464,07	0,00%	2.805,75	0,00				
N16.	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,253	1,045	4,98378	0,00	0,00%	0,00	0,00				
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali														
N17.	Barbieri, estetista, parrucchiere	26	2.117	1,448	1,045	5,76107	12.197,61	0,00%	23.375,60	483,95				
N18.	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	67	7.498	1,437	1,045	5,71535	42.853,96	0,00%	82.125,66	685,84				
N19.	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	98	13.604	1,459	1,045	5,80496	78.970,35	0,00%	151.339,40	4.462,39				
N20.	Attività industriali con capannoni di produzione	1	18	1,437	1,045	5,71535	102,78	0,00%	196,97	102,88				
N21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	332	42.812	1,437	1,045	5,71535	244.685,82	0,00%	468.917,83	29.919,22				
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi														
N22.	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	126	21.309	1,862	1,045	7,40709	157.834,72	0,00%	302.475,70	7.168,82				
N23.	Birrerie, hamburgerie, mense	20	1.397	1,816	1,045	7,22420	10.094,02	0,00%	19.344,27	340,26				
N24.	Bar, caffè, pasticceria	192	19.321	1,828	1,045	7,26992	140.465,78	0,00%	269.189,71	3.096,99				
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili														
N25.	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	253	36.991	1,241	1,045	4,93806	182.663,46	0,00%	350.057,68	7.515,93				
N26.	Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	22	4.439	1,471	1,045	5,85252	25.982,24	0,00%	49.792,57	210,69				
N27.	Fiori e piante, ortofrutta, peschiere, pizza al taglio	44	3.330	1,896	1,045	7,54436	25.120,08	0,00%	48.140,32	463,32				
N28.	Ipmercati di generi misti	5	6.199	1,667	1,136	7,20631	44.669,35	0,00%	78.756,32	0,00				
N29.	Banchi di mercato generi alimentari	0	0	1,839	1,045	7,31565	0,00	0,00%	0,00	0,00				
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche														
N30.	Discoteche, night club, sale scommesse	20	6.461	1,782	1,045	7,08703	45.785,97	0,00%	87.744,59	0,00				
N31.	Bed and Breakfast	5	679	1,083	1,045	4,30937	2.926,06	0,00%	5.607,53	0,00				
TOTALE		32.234	3.241.947				12.820.494		24.620.299	2.480.182,72				

Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE

Comune di MODICA  
TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale  
Categorie e Tariffe/3

Categoria TARI	n ogg	sup mq	lps	lqs	Tariffa 2017 €/mq	Gettito 2017 €/anno	Tariffa 2016 €/mq	Diff tariffe %
D01. Abitazioni 1 componente familiare	9.985,03	664.619,71	0,90	1,04	3.58834	€ 2.384.879,37	3.58830	0,00%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	5.930,42	631.963,11	0,94	1,04	3.73850	€ 2.362.597,18	3.73847	0,00%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	7.707,88	781.012,98	0,98	1,04	3.87528	€ 3.026.643,56	3.87524	0,00%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	3.987,55	480.266,91	0,99	1,04	3.92087	€ 1.883.064,58	3.92083	0,00%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1.301,81	160.008,13	1,01	1,04	4.01205	€ 641.961,27	4.01201	0,00%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	3.701,18	435.337,57	1,03	1,04	4.10324	€ 1.806.030,81	4.10319	0,00%
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	15,00	1.243,79	0,72	1,05	2.88054	€ 3.582,77	2.88051	0,00%
N02. Cinematografi, teatri	2,00	870,78	0,70	1,05	2.79386	€ 2.432,68	2.79383	0,00%
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	328,41	51.581,63	0,61	1,05	2.41416	€ 124.526,46	2.41414	0,00%
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4,00	755,64	0,63	1,05	2.51475	€ 1.900,25	2.51473	0,00%
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,60	1,05	2.37758	€ -	2.37755	0,00%
N06. Autosabini, esposizioni	39,00	19.203,05	0,62	1,05	2.46903	€ 47.412,91	2.46900	0,00%
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorante	21,00	12.115,29	1,68	1,05	6.67553	€ 80.875,93	6.67546	0,00%
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismo senza ristorante, Pensioni	28,00	6.462,83	1,67	1,05	6.62990	€ 42.847,31	6.62973	0,00%
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	21,00	8.442,63	1,66	1,05	6.58408	€ 55.586,97	6.58401	0,00%
N10. Ospedali	2,00	18.790,24	1,64	1,05	6.53836	€ 122.857,34	6.53829	0,00%
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	619,00	77.609,92	0,90	1,05	3.56638	€ 276.784,86	3.56634	0,00%
N12. Banche e istituti di credito	6,00	2.367,67	0,90	1,05	3.56638	€ 8.444,01	3.56634	0,00%
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	572,13	106.611,69	1,23	1,05	4.89234	€ 571.580,43	4.89229	0,00%
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	80,06	6.214,87	1,24	1,05	4.83806	€ 30.689,40	4.83801	0,00%
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatella, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio in	2,00	299,26	1,23	1,05	4.89234	€ 1.464,07	4.89229	0,00%
N16. Banconi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	1,25	1,05	4.88378	€ -	4.88373	0,00%
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	25,95	2.117,25	1,45	1,05	5.76107	€ 12.197,61	5.76101	0,00%
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricità, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elet	67,00	7.498,05	1,44	1,05	5.71535	€ 42.859,96	5.71529	0,00%
N19. Autocoficina, carrozzeria, elettrauto	98,00	13.603,93	1,46	1,05	5.80495	€ 78.970,35	5.80490	0,00%
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	17,98	1,44	1,05	5.71535	€ 244.685,82	5.71529	0,00%
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	332,00	42.812,06	1,44	1,05	7.40709	€ 157.834,72	7.40701	0,00%
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismo solo ristorazione	126,00	21.308,60	1,86	1,05	7.22420	€ 10.094,02	7.22412	0,00%
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	20,00	1.397,25	1,82	1,05	7.26992	€ 140.465,78	7.26985	0,00%
N24. Bar, caffè, pasticceria	191,97	19.321,50	1,83	1,05	7.26992	€ 140.465,78	7.26985	0,00%
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	253,15	36.990,93	1,24	1,05	4.93806	€ 182.663,46	4.93801	0,00%
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	22,00	4.439,50	1,47	1,05	5.95252	€ 25.982,24	5.95246	0,00%
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44,00	3.329,69	1,90	1,05	7.54426	€ 25.120,08	7.54418	0,00%
N28. Ipermercati di generi misti	5,00	6.198,65	1,67	1,14	7.20631	€ 44.669,35	7.20623	0,00%
N29. Banconi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	1,84	1,05	7.31565	€ -	7.31557	0,00%
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	20,00	6.460,53	1,78	1,05	7.08703	€ 45.785,97	7.08696	0,00%
N31. Bed and Breakfast	5,00	679,00	1,08	1,05	4.30937	€ 2.926,06	4.30933	0,00%

**Tabella 11. -- RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI**

TARI 2017 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Comune di MODICA

Raffronti imponibile utenza domestica  
al netto di tasse e addizionali

Tipologia domestica	Superficie mq	n ogs	Tariffa 2016 €/mq	Tariffa 2017 €/mq	Imponibile anno 2016 €/anno	Imponibile anno 2017 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	9.985,03	3,58830	3,58834	215,30	215,30
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	5.930,42	3,73847	3,73850	261,69	261,70
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	7.707,88	3,87524	3,87528	310,02	310,02
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	3.987,95	3,92083	3,92087	352,87	352,88
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	1.301,81	4,01201	4,01205	401,20	401,21
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	370,18	4,10319	4,10324	451,35	451,36
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	9.985,03	3,58830	3,58834	251,18	251,18
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	5.930,42	3,73847	3,73850	299,08	299,08
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	7.707,88	3,87524	3,87528	348,77	348,78
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	3.987,95	3,92083	3,92087	392,08	392,09
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	1.301,81	4,01201	4,01205	441,32	441,33
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	370,18	4,10319	4,10324	492,38	492,39
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	9.985,03	3,58830	3,58834	287,06	287,07
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	5.930,42	3,73847	3,73850	336,46	336,47
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	7.707,88	3,87524	3,87528	387,52	387,53
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	3.987,95	3,92083	3,92087	431,29	431,30
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	1.301,81	4,01201	4,01205	481,44	481,45
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	370,18	4,10319	4,10324	533,42	533,42
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	9.985,03	3,58830	3,58834	322,95	322,95
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	5.930,42	3,73847	3,73850	373,85	373,85
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	7.707,88	3,87524	3,87528	426,28	426,28
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	3.987,95	3,92083	3,92087	470,50	470,50
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	1.301,81	4,01201	4,01205	521,56	521,57
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	370,18	4,10319	4,10324	574,45	574,45